

24 aprile
SAN FEDELE DA SIGMARINGEN
Sacerdote e Martire I O.
MEMORIA – (rosso)

S. Fedele (Marco Rey) nacque a Sigmaringen (Germania) nel 1577.

Dopo gli studi di diritto a Friburgo in Brisgovia esercitò la professione di avvocato con tale amore alla giustizia che fu chiamato «l'avvocato dei poveri».

In seguito entrò a far parte dei Minori Cappuccini e vi condusse una vita austera di veglie e di preghiere. Ordinato sacerdote nel 1612, fu assiduo predicatore della parola di Dio.

Su incarico della sacra Congregazione di «Propaganda Fide», si prodigò con ardore per confermare nella retta dottrina la Rezia. Ricercato a morte dagli eretici, venne martirizzato il 24 aprile 1622 a Seewis, in Svizzera. È il protomartire della sacra Congregazione di «Propaganda Fide».

ANTIFONA D'INGRESSO ITm 1,12

Rendo grazie a colui che mi ha dato la forza,
Cristo Gesù Signore nostro,
perché mi ha giudicato fedele,
chiamandomi al ministero.

COLLETTA

Signore, che al tuo sacerdote san Fedele, ardente di carità, hai dato la grazia di testimoniare con il sangue l'annuncio missionario del Vangelo, per sua intercessione concedi anche a noi di essere radicati e fondati nell'amore di Cristo, per conoscere la gloria del Signore risorto. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio ...

SULLE OFFERTE

Accogli, o Padre, questo sacrificio che ti offriamo nel ricordo di san Fedele, e donaci di esprimere nelle opere la passione del tuo Figlio, che celebriamo nel mistero. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Ap 2,10

«Sii fedele fino alla morte, e ti darò la corona della vita», dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, nostro Padre, confermaci nella fede per la potenza misteriosa di questi sacramenti, perché possiamo sempre testimoniare la verità evangelica per la quale san Fedele lavorò instancabilmente fino alla morte. Per Cristo nostro Signore.